

SCHEDA 14-Identificazione immobili:

- 1 – Via Mascagni 251: Foglio 33, ex mappale 10, ora 452; Scheda Aedes n. 13475 del 19.06.2012 con esito E, ordinanza sindacale di inagibilità n. 230 del 24.07.2012;
- 2 - Via Mascagni 251: Foglio 33, ex mappale 17, ora 452; Scheda Aedes n. 13453 del 19.06.2012 con esito E, ordinanza sindacale di inagibilità n. 230 del 24.07.2012;
- Scheda di censimento n.500, immobili individuati quali Abitazione Rurale e Barchessa, che qui si allega.

Pianificazione Vigente:*1 – Via Mascagni 251: Foglio 33, ex mappale 10, ora 452:*

Immobile individuato dalla pianificazione comunale quale “Bene edilizio di interesse storico, testimoniale o ambientale” (art. 2.2.10 delle Norme di RUE), più precisamente *Casa colonica (C)* assoggettata alla categoria di tutela A2 tipo A. Trattasi di vincolo di RUE rappresentato nella cartografia di PSC, tavole 2, “Tutele, vincoli e territorio urbanizzato”.

2 - Via Mascagni 251: Foglio 33, ex mappale 17, ora 452:

Fabbricato individuato dalla pianificazione comunale quale “Bene edilizio di interesse storico, testimoniale o ambientale” (art. 2.2.10 delle Norme di RUE), più precisamente *Accessorio (A)* assoggettato alla categoria di tutela A3 tipo A (è ammessa la RE con demolizione delle parti strutturali verticali fino ad un terzo). Trattasi di vincolo di RUE rappresentato nella cartografia di PSC, tavole 2, “Tutele, vincoli e territorio urbanizzato”.

Si allega la scheda di catalogazione del patrimonio edificato di interesse storico architettonico e storico culturale testimoniale presentata dal tecnico.

Caratteristiche dell'immobile e/o della corte di riferimento:

Vista dei fabbricati da est (Fonte Google maps)

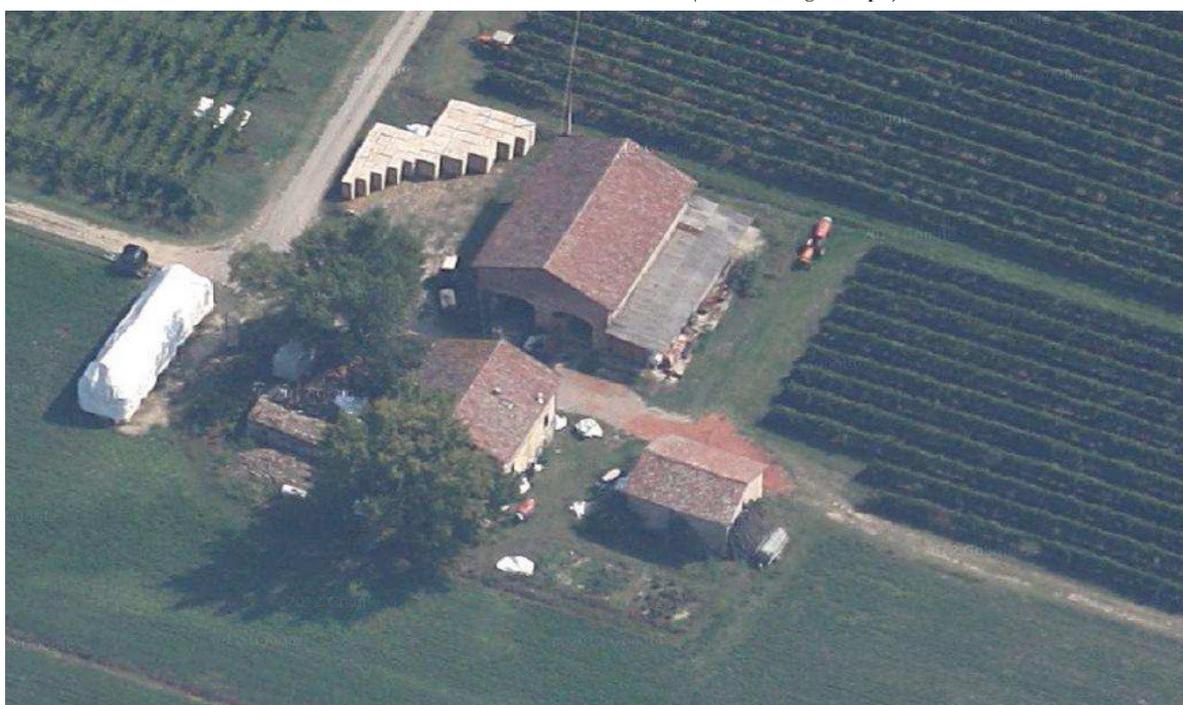
Trattasi di immobili legati all'attività agricola facenti parte di una corte colonica ad elementi separati.

La Casa colonica si presenta a pianta quadrangolare e si sviluppa su due livelli più il sottotetto, la copertura lignea è a capanna con manto in coppi. I prospetti esterni presentano tracce di intonaco sulla muratura in mattoni e le bucatore sono regolari e ritmicamente disposte.

L'annesso agricolo a pianta rettangolare presentava copertura a due acque, e si articolava su un solo livello.



Vista della corte colonica da sud (Fonte Google maps)



Vista della corte colonica da ovest (Fonte Google maps)

Una prima testimonianza del nucleo storico con tutti e quattro gli immobili si ha con la cartografia IGM del 1884 che riporta il toponimo *C. Fedrezoni*, confermata in quella successiva del 1933.

Stato dell'arte post sisma:

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012,

1 - *Via Mascagni 251: Foglio 33, ex mappale 10, ora 452:*

l'immobile individuato come C, originariamente casa colonica ed utilizzata ora come abitazione agricola a supporto dell'azienda per l'ospitalità stagionale dei braccianti è stata oggetto di sopralluogo da parte delle squadre Aedes in data 19.06.2012 che hanno dichiarato l'immobile Inagibile E. Il tecnico incaricato, con integrazione di cui al prot. 16130 del 29.11.2013, assevera un livello operativo E3, e *“il pregiudizio strutturale e funzionale prodotto dal sisma che non consente il recupero dell'edificio se non attraverso la completa demolizione e ricostruzione dello stesso”*;

2 - *Via Mascagni 251: Foglio 33, ex mappale 17, ora 452:*

immobile individuato come Annesso ed inagibilità di tipo E di cui alla Scheda Aedes n. 13453 del 19.06.2012. L'immobile, è stato demolito con SCIA prot. n. 11743 del 06.11.2012.

Piano della Ricostruzione:

A seguito della presentazione della documentazione di cui ai prott. 16993 del 13.12.2013, e nn. 16130 e 16131 del 29.11.2013, si procede come segue:

1 - *Via Mascagni 251: Foglio 33, ex mappale 10, ora 452:*

Vista e considerata la scheda di censimento presentata, la perizia asseverata che attesta il pregiudizio strutturale dell'immobile abitativo assoggettato a vincolo di pianificazione comunale, nonché la sua condizione di pericolo per la pubblica incolumità, valutato lo stato generale di manutenzione dello stesso, si provvede alla cancellazione del vincolo di pianificazione comunale insistente sullo stesso, modificando a tal riguardo la tavola 2 di PSC come in allegato. Come da richiesta presentata, si ritiene accoglibile la delocalizzazione dell'immobile funzionale all'attività agricola, per accorpamento del centro aziendale, nel rispetto di quanto ammesso dalla L.R. 16/2012.

2 - *Via Mascagni 251: Foglio 33, ex mappale 17, ora 452:*

Visto e considerato l'intervento di demolizione avvenuto nello stato d'emergenza dell'immediato post sisma per ragioni di sicurezza pubblica, si provvede, alla cancellazione del vincolo di pianificazione comunale insistente sullo stesso, modificando a tal riguardo la tavola 2 di PSC come in allegato.

Gli immobili potranno essere ricostruiti secondo le disposizioni della L.R. 16/2012, delle ordinanze commissariali nonché di quanto disposto dal Piano della Ricostruzione e dagli indirizzi di cui alle Linee Guida della Regione Emilia Romagna *“Paesaggi da Ricostruire”*. Essi dovranno essere riedificati, anche attraverso la loro delocalizzazione per accorpamento del centro aziendale, presentando un Permesso di Costruire Convenzionato, così come disciplinato all'art.3 delle Norme di Attuazione.

In caso di delocalizzazione per accorpamento del Centro Aziendale qualora siano dimostrate le condizioni di ammissibilità dettate all'art.9 della L.R. 16/2012, le proposte progettuali dovranno essere inerenti non solo al Centro Aziendale sito in Via delle Querce ospitante la ricostruzione, ma anche alla corte rurale di riferimento della volumetria oggetto di delocalizzazione. Dovranno essere esplicitate le soluzioni progettuali inerenti il recupero a verde dell'area di sedime dei fabbricati oggetto di demolizione e le tempistiche delle fasi di attuazione dell'intervento nella sua complessità.

In merito alla ricostruzione presso il Centro Aziendale sito in Via delle Querce, la proposta progettuale dovrà essere estesa all'intero Centro e prestare particolare attenzione all'analisi dello stato attuale della corte (edifici, essenze arboree ed arbustive, carrarecce, percorsi carrabili e non, vialetti d'ingresso, elementi di pregio, aia, ecc.) ai fini di elaborare una soluzione che possa salvaguardare le peculiarità ed il valore testimoniale del complesso colonico (rapporto tra edifici, essenze, aia...) in cui la ricostruzione si va ad inserire.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. **Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza.** **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); . L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il *pronto intervento* (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono *agibile l'edificio*). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

001103604400013453

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 06/2008)

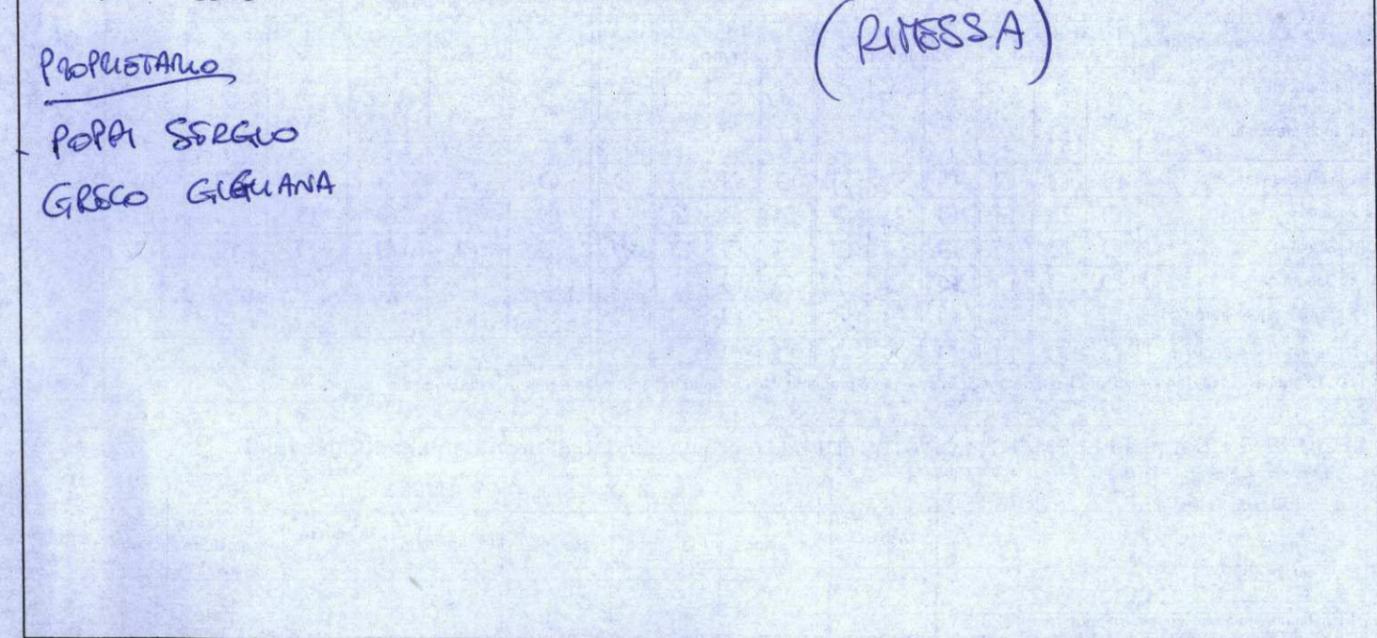
Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: MODENA
Comune: SOLIERA
Frazione/Località: _____
(denominazione Istat)
1 via CIRCOLO LAMA
2 corso _____ Num. Civico 165
3 vicolo _____
4 piazza _____
5 altro _____
(Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)
Coordinate geografiche E 650878 Fuso 32
(ED50 - UTM fuso 32-33) N 4956213
Denominazione edificio o proprietario POPPI WALTER (AFFITTUARIO)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO 13541 giorno mese anno
Squadra 724 Scheda n. _____ Data 19/06/12
IDENTIFICATIVO EDIFICIO Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio
0810 0316 044 0217390
Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____
Sez. di censimento Istat _____ N° carta _____
Dati Catastali Foglio 33 Allegato _____
Particelle 525
Posizione edificio Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo
Codice Uso S

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio



SEZIONE 2 Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati	Dati metrici		Età	Uso - esposizione			
	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione
<input checked="" type="radio"/> 09	1 <input type="radio"/> ≤ 2.50	A <input type="radio"/> ≤ 50 I <input type="radio"/> 400 ÷ 500	<input checked="" type="radio"/> ≤ 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<input checked="" type="checkbox"/>	A <input checked="" type="checkbox"/> > 65%	100 10 1 0 0 0
<input type="radio"/> 02	<input type="radio"/> 2.50 ÷ 3.50	B <input type="radio"/> 50 ÷ 70 L <input type="radio"/> 500 ÷ 650	<input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	<input type="checkbox"/>	B <input type="radio"/> 30 ÷ 65%	1 1 1 2 2 2
<input type="radio"/> 03	<input checked="" type="radio"/> 3.50 ÷ 5.0	C <input checked="" type="radio"/> 70 ÷ 100 M <input type="radio"/> 650 ÷ 900	<input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	<input type="checkbox"/>	C <input type="radio"/> < 30%	3 3 3 4 4 4
<input type="radio"/> 04	<input type="radio"/> > 5.0	D <input type="radio"/> 100 ÷ 130 N <input type="radio"/> 900 ÷ 1200	<input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	<input type="checkbox"/>	D <input type="radio"/> Non utilizz.	5 5 5 6 6 6
<input type="radio"/> 05		E <input type="radio"/> 130 ÷ 170 O <input type="radio"/> 1200 ÷ 1600	<input type="checkbox"/> 72 ÷ 81	E <input type="checkbox"/> Serv. Pub.	<input type="checkbox"/>	E <input type="radio"/> In costruz.	7 7 7 8 8 8
<input type="radio"/> 06	Piani interrati	F <input type="radio"/> 170 ÷ 230 P <input type="radio"/> 1600 ÷ 2200	<input type="checkbox"/> 82 ÷ 91	F <input checked="" type="checkbox"/> Deposito	<u>101</u>	F <input type="radio"/> Non finito	9 9 9
<input type="radio"/> 07	A <input type="radio"/> 0 C <input type="radio"/> 2	G <input type="radio"/> 230 ÷ 300 Q <input type="radio"/> 2200 ÷ 3000	<input type="checkbox"/> 92 ÷ 01	G <input type="checkbox"/> Strategico	<input type="checkbox"/>	G <input type="radio"/> Abbandon.	
<input type="radio"/> 08	B <input type="radio"/> 1 D <input type="radio"/> ≥ 3	H <input type="radio"/> 300 ÷ 400 R <input type="radio"/> > 3000	<input type="checkbox"/> ≥ 2002	H <input type="checkbox"/> Turis-ricet.	<input type="checkbox"/>		

Proprietà A Pubblica B Privata

01966_00011036044000013453

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Non identificate	Strutture in muratura								Altre strutture				
		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)				A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)				Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata	Telai in c.a.	<input type="checkbox"/>
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Telai in acciaio	<input type="checkbox"/>					
Strutture orizzontali	A	B	C	D	E	F	G	H	REGOLARITA'	Non regolare	Regolare			
1 Non Identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G1	H1						
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2						
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G3	H3						

REGOLARITA'	Non regolare	Regolare
1 Forma pianta ed elevazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Disposizione tamponature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Copertura

1 Spingente pesante
 2 Non spingente pesante
 3 Spingente leggera
 4 Non spingente leggera

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
Componente strutturale - Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Transenne e protez. passaggi
	A	B	C	D	E
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rottura di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO	DISSESTI (in atto o temibili): <input type="checkbox"/> Versanti incombenti <input type="checkbox"/> Terreno di fondazione			
1 <input type="checkbox"/> Cresta 2 <input type="checkbox"/> Pendio forte 3 <input type="checkbox"/> Pendio leggero 4 <input checked="" type="checkbox"/> Pianura	A <input checked="" type="checkbox"/> Assenti	B <input type="checkbox"/> Generati dal sisma	C <input type="checkbox"/> Acuti dal sisma	D <input type="checkbox"/> Preesistenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)	A	B
BASSO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Edificio AGIBILE	<input type="checkbox"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	<input type="checkbox"/>
ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="checkbox"/>
					Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="checkbox"/>
					Edificio INAGIBILE	<input checked="" type="checkbox"/>
					Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	<input type="checkbox"/>

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita

1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (> 2/3)

4 Non eseguito per: a Sopralluogo rifiutato (SR) b Rudere (RU) c Demolito (DM) d Proprietario non trovato (NT) e Altro (AL)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9	<input type="checkbox"/>	Transennature e protezione passaggi
4	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11	<input type="checkbox"/>	
6	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12	<input type="checkbox"/>	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili Nuclei familiari evacuati N° persone evacuate

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio	spilla
	RIFESSA E STALLE GIÀ GRAVEMENTE DANNEGGIATE SOTTOPONENDO ORDINANZA DI INAGIBILITÀ TOTALE PER AGGRAVAMENTO DANNO		

Il compilatore (in stampatello)
 CERAGHINI ANTONIUM

Firma
 [Firma]

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:



Regione Emilia-Romagna

servizio geologico sismico e dei suoli



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 06/2008)

Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: MODENA

Comune: SOLIERA

Frazione/Località:
(denominazione Istat)

1 Via

2 Corso

3 Vicolo

4 Piazza

5 Altro

Coordinate grafiche (ED50 - UTM fuso 32-33)

E 650856

N 4956203

Fuso 13E

Denominazione edificio o proprietario

PIOPPI MALINER (AFFITTUARIO)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO 13586

Squadra 7214 Scheda n. 2 Data 19/06/12

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg. 08 Istat Prov. 036 Istat Comune 044 N° aggregato 0217000 N° edificio

Cod. di Località Istat

Sez. di censimento Istat

Dati Catastali Foglio 133 Allegato

Particelle 6

Posizione edificio Isolato Interno D'estremità D'angolo

Codice Uso S

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

VIENE UTILIZZATA SOLO PARzialmente STAGIONAMENTE (ABITAZIONE)
P. PROPRIETA
POPA SREGIO
GRECO GIGLIANA

SEZIONE 2 Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati	Dati metrici				Età	Uso - esposizione			Occupanti
	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costruzione e ristrutturaz. [max 2]		Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	
○1 ○9	1 ○ ≤ 2.50	A ○ ≤ 50	I ○ 400 ÷ 500	1 <input checked="" type="checkbox"/> ≤ 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<u>011</u>	A ○ > 65%	100 10 1 0 0 0	
○2 ○10	2 <u>2.50 ÷ 3.50</u>	B ○ 50 ÷ 70	L ○ 500 ÷ 650	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo		B ○ 30÷65%	1 1 1 2 2 2	
<input checked="" type="checkbox"/> 3 ○11	3 ○ 3.50 ÷ 5.0	C ○ 70 ÷ 100	M ○ 650 ÷ 900	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio		C ○ < 30%	3 3 3 4 4 4	
○4 ○12	4 ○ > 5.0	D ○ 100 ÷ 130	N ○ 900 ÷ 1200	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici		D <input checked="" type="checkbox"/> Non utilizz.	5 5 5 6 6 6	
○5 ○>12		E <input checked="" type="checkbox"/> 130 ÷ 170	O ○ 1200 ÷ 1600	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 81	E <input type="checkbox"/> Serv. Pub.		E ○ In costruz.	7 7 7 8 8 8	
○6	Piani interrati	F ○ 170 ÷ 230	P ○ 1600 ÷ 2200	6 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 91	F <input checked="" type="checkbox"/> Deposito	<u>011</u>	F ○ Non finito	9 9 9	
○7	A <input checked="" type="checkbox"/> C ○ 2	G ○ 230 ÷ 300	Q ○ 2200 ÷ 3000	7 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 01	G <input type="checkbox"/> Strategico		G ○ Abbandon.		
○8	B ○ 1 D ○ ≥3	H ○ 300 ÷ 400	R ○ > 3000	8 <input type="checkbox"/> ≥ 2002	H <input type="checkbox"/> Turis-ricet.				

Proprietà A ○ Pubblica B Privata

01966_00011036044000013475

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Non identificate	Strutture in muratura						Altre strutture			
		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Piastrati isolati	Mista	Rinforzata	Telai in c.a.		
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				Telai in acciaio		
Strutture orizzontali	A	B	C	D	E	F	G	H	REGOLARITA'	Non regolare	Regolare
1 Non identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	G1	H1	2	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2			
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G3	H3			

COPERTURA	
1	<input type="radio"/> Spingente pesante
2	<input type="radio"/> Non spingente pesante
3	<input type="radio"/> Spingente leggera
4	<input checked="" type="radio"/> Non spingente leggera

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)									PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
Componente strutturale - Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>									
5 Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>									
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>									

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Caduta tegole, comignoli...	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Transenne e protez. passaggi
	A	B	C	D	E
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rottura di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO				DISSESTI (in alto o temibili): <input type="checkbox"/> Versanti incombenti <input type="checkbox"/> Terreno di fondazione			
1	<input type="radio"/> Cresta	2	<input type="radio"/> Pendio forte	3	<input type="radio"/> Pendio leggero	4	<input checked="" type="radio"/> Pianura
A	<input checked="" type="radio"/> Assenti	B	<input type="radio"/> Generati dal sisma	C	<input type="radio"/> Acuiti dal sisma	D	<input type="radio"/> Preesistenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	A	B
BASSO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Edificio AGIBILE	<input type="radio"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	<input type="radio"/>
ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="radio"/>
					Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="radio"/>
					Edificio INAGIBILE	<input checked="" type="radio"/>
					Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	<input type="radio"/>

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita

1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: a Sopralluogo rifiutato (SR) b Rudere (RU) c Demolito (DM)

2 Parziale d Proprietario non trovato (NT) e Altro (AL)

3 Completa (> 2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9	<input type="checkbox"/>	Transennature e protezione passaggi
4	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11	<input type="checkbox"/>	
6	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12	<input type="checkbox"/>	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili Nuclei familiari evacuati N° persone evacuate

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio	spilla
	EDIFICIO CON DANNI PREESISTENTI EMOTI... ORDINANZA DI INAGIBILITA' TOTALE PER AGGRAVAMENTO DANNI		

Il compilatore (in stampatello): Carlo... Firma: [Firma]



ORDINANZA N.230/2012

OGGETTO: **Ordinanza di inagibilità degli edifici e sgombero degli stessi**

IL SINDACO

A seguito del sopralluogo e scheda AeDES, n. 2 del 19/06/2012 Squadra 721, di pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post sismica del 20.05.2012, si segnala che il fabbricato sito in Soliera **Via Mascagni n. 251, l'edificio identificato con il mappale 452**

- **sub 19** presenta danni gravi a strutture verticali, solai e scale; di media gravità alla copertura e alle tamponature-tramezzi;
- **sub 17** presenta danni medio gravi a strutture verticali, solai; alla copertura e alle tamponature-tramezzi;

Gli immobili in oggetto versano pertanto in condizioni tali da esserne compromessa la stabilità e necessita di interventi urgenti di messa in sicurezza attraverso il transennamento e la protezione dei passaggi, e la messa in opera di tutti quegli interventi che un tecnico professionista, incaricato direttamente dalla proprietà, ritenesse essere utili per la pubblica e privata incolumità e per il ripristino dell'agibilità del fabbricato e delle sue aree adiacenti;

Ritenuto necessario, a seguito di quanto sopra detto, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

Considerato che esistono pericoli per la pubblica e privata incolumità è quindi necessario adottare urgenti provvedimenti, secondo le indicazioni contenute nella stessa relazione;

Considerato inoltre che non è necessaria, data l'urgenza di provvedere, desumibile dalla scheda AeDES sopraccitata n. 2 del 19/06/2012 Squadra 721, la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. n.241/90;

Visto l'art.54, D.L.vo n.267/2000;

Visto l'art.32, Legge 833/78;

Visto l'art.15, Legge225/1992;

Vista la nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.05.2012, che ha dichiarato lo stato di emergenza;

Visto l'art.108, l.c, del Decreto Legislativo n.112/1998;

Visto lo Statuto comunale

ORDINA

Ai Signori

POPPI SERGIO – c.f. PPPSRG29S25I802W, residente a Soliera in Via Mascagni, 203,

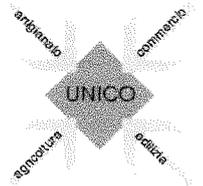
GRECO GIULIANA – c.f. GRCGLN31L60F240Q, residente a Soliera in Via Mascagni, 203,

in qualità di proprietari della unità immobiliare posta a **Soliera Via Mascagni n. 251, il non utilizzo dei locali**, per loro e chiunque, a qualunque titolo, al fine di evitare danni a persone e cose e di inibire la praticabilità del suddetto fabbricato e delle zone adiacenti con transennamento delle parti comuni onde evitare l'ingresso dello stesso;



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



DICHIARA

il fabbricato posto in Soliera Via Mascagni, 251. di cui al Foglio 33 mappale 452 sub17-19- per i motivi sopra indicati – inagibile ai fini abitativi e non

DISPONE

Inoltre che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica,

DIFFIDA

Che in caso di inottemperanza a quanto sopra detto, si provvederà d'ufficio con spese a carico del destinatario del presente atto, oltre alla denuncia dell'autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

INFORMA

Che ai sensi dell'art.3 legge 241/90 avverso al presente provvedimento è ammesso ,entro il termine di 60 giorni dalla notificazione ricorso al TAR di Bologna, ovvero, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.

Che Responsabile del procedimento è il Responsabile del settore pianificazione e sviluppo del Territorio Arch. Alessandro Bettio;

Il Comando di Polizia Locale dell'Unione Terre D'Argine è incaricato di fare esattamente osservare la presente ordinanza con l'intervento se del caso della forza pubblica;

Copia del presente atto sarà notificata a cura della Polizia Locale o del Messo comunale agli interessati.

Soliera, 24/07/2012



IL SINDACO
GIUSEPPE SCHEMA

Il presente atto viene inviato per conoscenza alla:
PREFETTURA DI MODENA

COMUNE DI SOLIERA

CENSIMENTO GENERALE DEGLI EDIFICI IN ZONA EXTRAURBANA

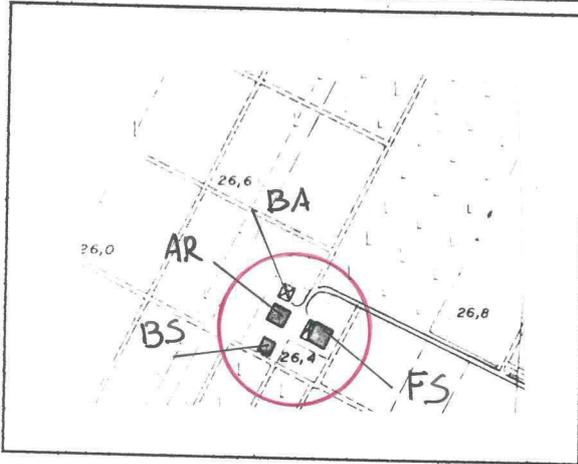
LOCALITA' :

VIA : *FASCAGN*

N° CIVICO : *251*

SCHEDA N° :

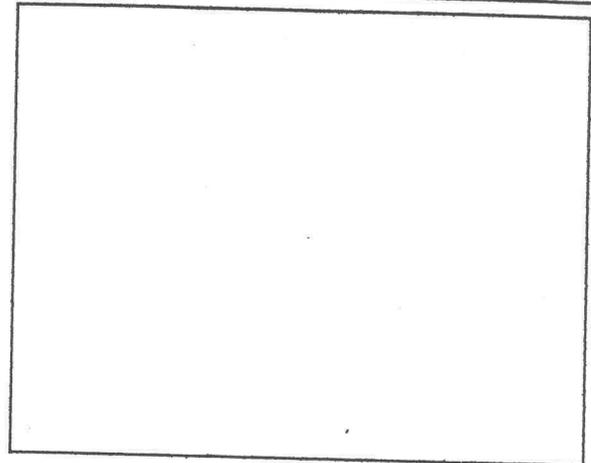
500



Stralcio C.T.R. — Scala 1 : 5000



Edifici di interesse



Identificazione censuaria 1850
Ing. P. Riccardi



RILIEVO FOTOGRAFICO D' INSIEME





ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DI DESCRIZIONE GENERALE

- NUMERO DI EDIFICI COSTITUENTI L'AGGREGAZIONE

4

- CARATTERI TIPOLOGICI DELLE COSTRUZIONI

- | | | |
|-------------------|-------------------------------------|-------|
| Abitazione rurale | <input checked="" type="checkbox"/> | AR |
| Fienile / stalla | <input checked="" type="checkbox"/> | FS |
| Barchessa | <input checked="" type="checkbox"/> | BA |
| Forno | <input type="checkbox"/> | FO |
| Bassocomodo | <input checked="" type="checkbox"/> | BS |
| Chiesa | <input type="checkbox"/> | CH |
| Villa | <input type="checkbox"/> | VI |
| Casa padronale | <input type="checkbox"/> | CP |
| Oratorio | <input type="checkbox"/> | OR |
| Altro (_____) | <input type="checkbox"/> | |

NOTE :

- TIPOLOGIA INSEDIATIVA

- | | |
|-----------------------|-------------------------------------|
| Ad elementi separati | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Ad elementi congiunti | <input type="checkbox"/> |
| A corte | <input type="checkbox"/> |
| Edificio singolo | <input type="checkbox"/> |

- AREA DI PERTINENZA

- | | |
|---------------------------|-------------------------------------|
| Viale d' accesso | <input type="checkbox"/> |
| Alberi d' alto fusto | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Aia | <input type="checkbox"/> |
| Giardino | <input type="checkbox"/> |
| Pavimentazioni originarie | <input type="checkbox"/> |
| Recinzioni originarie | <input type="checkbox"/> |
| Pozzo | <input type="checkbox"/> |
| Fontana | <input type="checkbox"/> |
| Altro (_____) | <input type="checkbox"/> |
| Altro (_____) | <input type="checkbox"/> |

- IMPIANTI ESISTENTI

Acqua potabile :	Pozzo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Acquedotto	<input checked="" type="checkbox"/>
Luce elettrica		<input checked="" type="checkbox"/>
Telefono		<input checked="" type="checkbox"/>
Riscaldamento a caldaia centralizzata		<input type="checkbox"/>
Riscaldamento a produttori singoli		<input checked="" type="checkbox"/>
Fognature :	Dinamica	<input type="checkbox"/>
	Statica (Fossa biologica)	<input checked="" type="checkbox"/>

- VIABILITA' D' ACCESSO

Sterrata	<input checked="" type="checkbox"/>
Pedonale	<input type="checkbox"/>
Sterrata / pedonale	<input type="checkbox"/>
Asfaltata	<input type="checkbox"/>

-FAMIGLIE

Numero di famiglie	<input type="checkbox"/>	1
Numero di persone	<input type="checkbox"/>	2
Eta' :	Ragazzi (fino ai 25 anni)	<input type="checkbox"/>
	Adulti (dai 25 ai 65 anni)	<input checked="" type="checkbox"/>
	Anziani (oltre i 65 anni)	<input type="checkbox"/>

- TIPI DI COLTURA PRATICATI PREVALENTEMENTE (solo per aziende agricole)

Intensiva (Frutteto)

Seminativa

Allevamenti

Mista

- DIMENSIONI DELL'AZIENDA AGRICOLA

Da 0 a 1 ettaro

Da 1 a 3 ettari

Da 3 a 6 ettari

Oltre i 6 ettari

- GESTIONE DELL' AZIENDA AGRICOLA

Coltivatore diretto

Terreno ceduto in affitto

Altro (_____)

AR	FS	BA	FO	BS	CH	VI	CP	OR
----	----	----	----	----	----	----	----	----	-------

- PIANTA

Quadrangolare

Rettangolare

Articolata

X	X	X		X							

- FINITURE INVOLUCRO ESTERNO

Intonaco

Struttura a vista

Altro (_____)

X	X	X		X							

- ALTERAZIONI ARCHITETTONICHE

Assenti

Leggere

Gravi

Totali

X	X	X									
						X					

- CLASSIFICAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 47 / 78

Restauro scientifico

A / 1

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Restauro e risanamento conservativo :

Tipo A

A / 2A

Tipo B

A / 2B

Ripristino tipologico

Demolizione

Recupero / risanamento aree libere

NOTE :



03604420130016993A11



03604420130016562P01

Approvo!

L
2/12

Comune di Soliera - Modena

Scheda n.

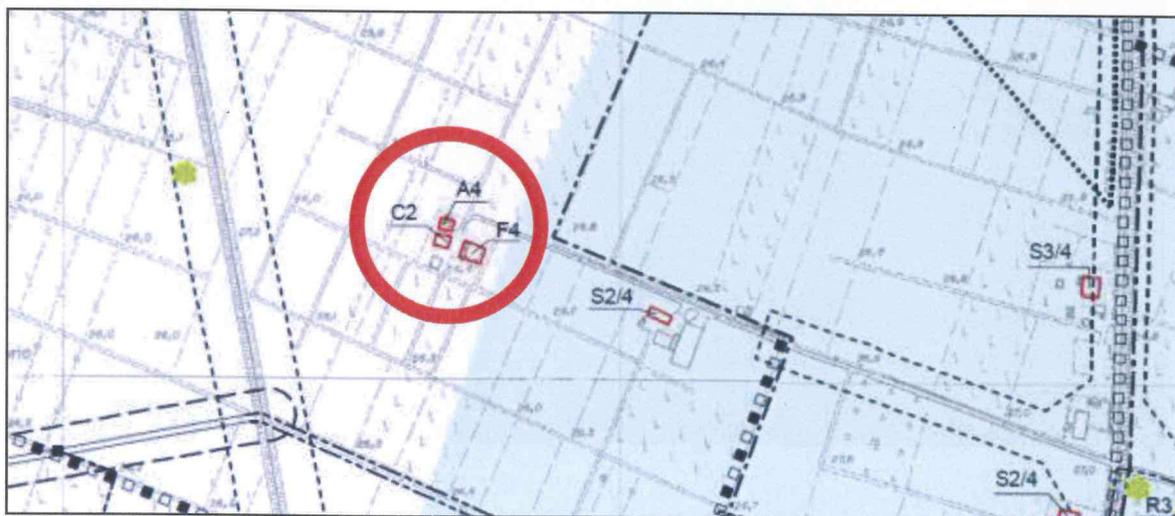
SCHEDA DI CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO EDIFICATO DI INTERESSE STORICO ARCHITETTONICO E STORICO CULTURALE TESTIMONIALE.

Data di rilevazione: 12/07/2013- 12/09/2013

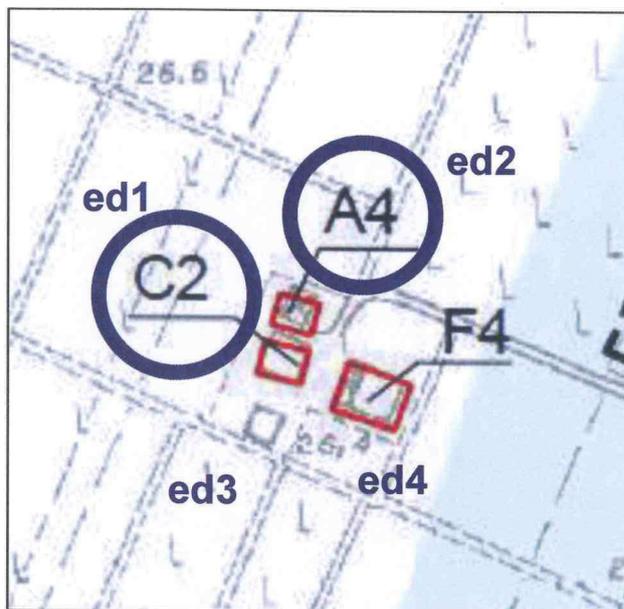
Tecnico compilatore: ARCHITETTO LUCIO REGGIANI

ID del fabbricato 1

ID del fabbricato 2



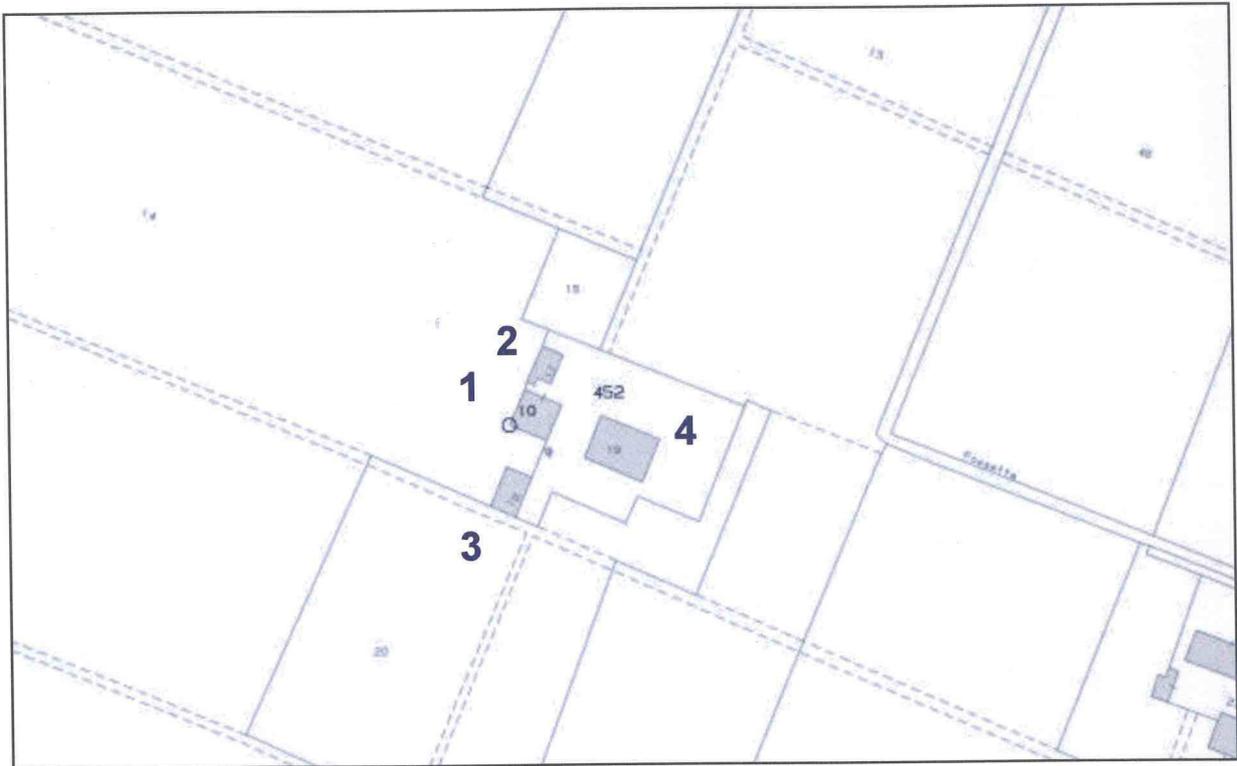
Estratto di stato Attuale, corte di via Mascagni n.253, TUTELE, VINCOLI E TERRITORIO URBANIZZATO
VARIANTE AL RUE 2009, scala 1:5000 tav.2.3PSC variante RUE-2.3 784 3636



- Beni edilizi di interesse storico, testimoniale o ambientale (art.2.2.10) (vedi nota 2)
- C - casa colonica
F - stalla, fienile
S - casa colonica con stalla e fienile
V - casa padronale o villa
R - edificio residenziale non colonico
A - edificio accessorio per servizi
K - edificio religioso
- 1 - categoria di tutela A1
2 - categoria di tutela A2 tipo A
3 - categoria di tutela A2 tipo B
4 - categoria di tutela A3.A
2/4 - categoria di tutela A2.A per la parte con tipologia abitativa e
A3.A per la parte con tipologia originaria non abitativa
P - edificio produttivo
X - altro

Nei tondi blu gli edifici di cui si richiede la rimozione del vincolo di tutela di piano

LOCALITA'	SOLIERA	UBICAZIONE	VIA MASCAGNI n.253
RIF.CATASTALI	Edificio 1, Foglio n. 33, mapp.le 10 Edificio 2, Foglio n. 33, mapp.le 17		



Estratto catastale, 1:2000

Il complesso edilizio in oggetto è costituito da n.4 corpi di fabbrica,

- 1, residenza padronale
- 2 chiusino, crollato a causa degli eventi sismici del 2012
- 3 piccolo fienile
- 4 stalla-fienile

SCHEMA DELLA CORTE



Ortofoto, individuazione corte nel territorio



Veduta aerea zenitale del complesso edilizio



Veduta aerea da sud del complesso edilizio



Veduta aerea da est del complesso edilizio



Veduta aerea da ovest del complesso edilizio



Veduta aerea da nord del complesso edilizio

CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA DEGLI EDIFICI

1	C) casa colonica
3+4	F) stalla, fienile
	S) casa colonica con stalla e fienile
	V) casa padronale o villa
	R) edificio residenziale non colonico
2	A) edificio accessorio per servizi
	K) edificio religioso
	P) edificio produttivo
	X) altro

TIPOLOGIA DEL COMPLESSO

ORIGINARIA: RURALE	familiare
ATTUALE: RURALE	azienda agricola

SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA

TIPO D'USO		SPAZI VERDI		MATERIALE PAVIMENTAZIONE	
	Giardino /parco privato		Giardino strutturato	X	Ghiaia
X	Cortile privato	X	Alberi alto fusto nella corte	X	Prato
	Parcheggio privato		Alberi alto fusto nel corsello d'accesso		Lastricato
	Altro		Siepi	X	Terra battuta
		X	Arbusti nella corte		

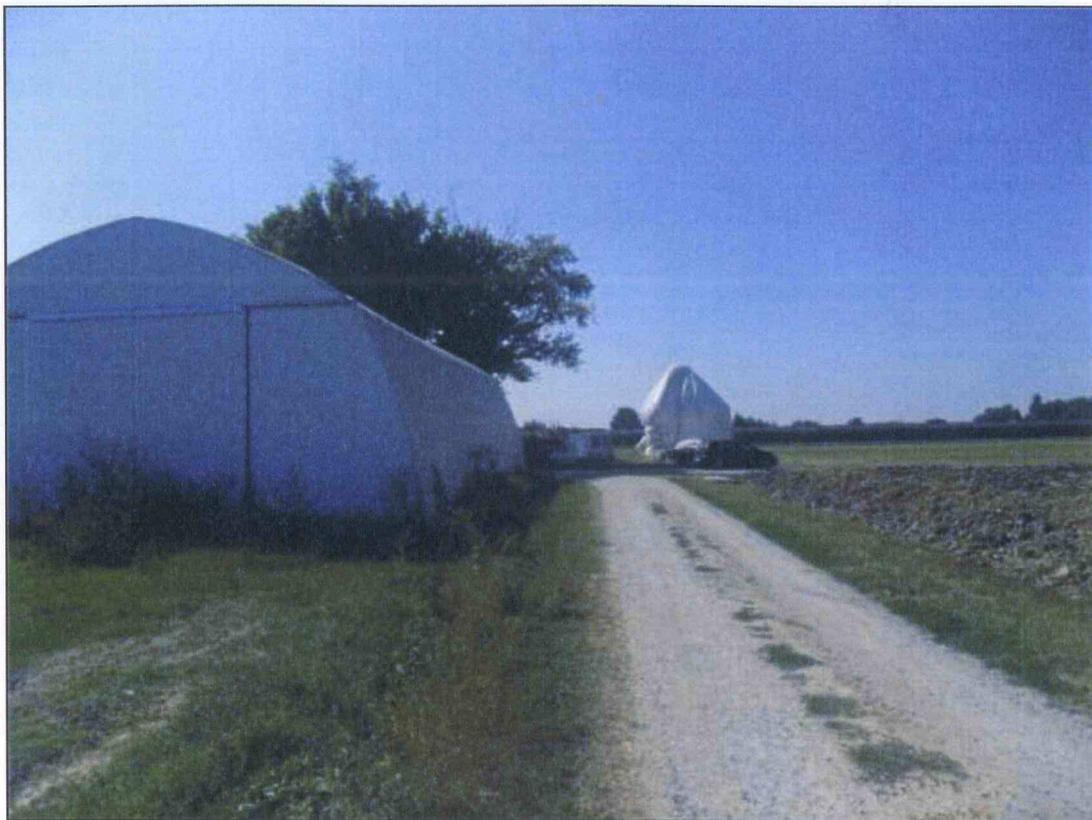
VINCOLI

LEGGE:	
ESTENSIONE:	
VINCOLI ALTRE AMMINISTRAZIONI:	NO
VINCOLI E RISPETTI DI PSC-RUE	<p>COMUNE DI SOLIERA provincia di Modena PSC PIANO STRUTTURALE COMUNALE legge regionale 20/2000 TUTELE, VINCOLI E TERRITORIO URBANIZZATO VARIANTE AL RUE 2009 scala 1:5000 tav.2.3 Beni edilizi di interesse storico, testimoniale o ambientale (art.2.2.10) (vedi nota 2)</p>

CARATTERI AMBIENTALI

ELEMENTI ARTIFICIALI DI PREGIO E NON:	NO
ELEMENTI VEGETAZIONALI DI PREGIO E NON:	NO
RECINZIONI:	NO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL COMPLESSO



Veduta accesso al complesso, a sinistra l'hangar per il rimessaggio installato dopo il sisma2012



Veduta del chiusino crollato (edificio2) a causa del sisma e della casa colonica(edificio1)



Veduta est della casa colonica(edificio1) e del piccolo fienile



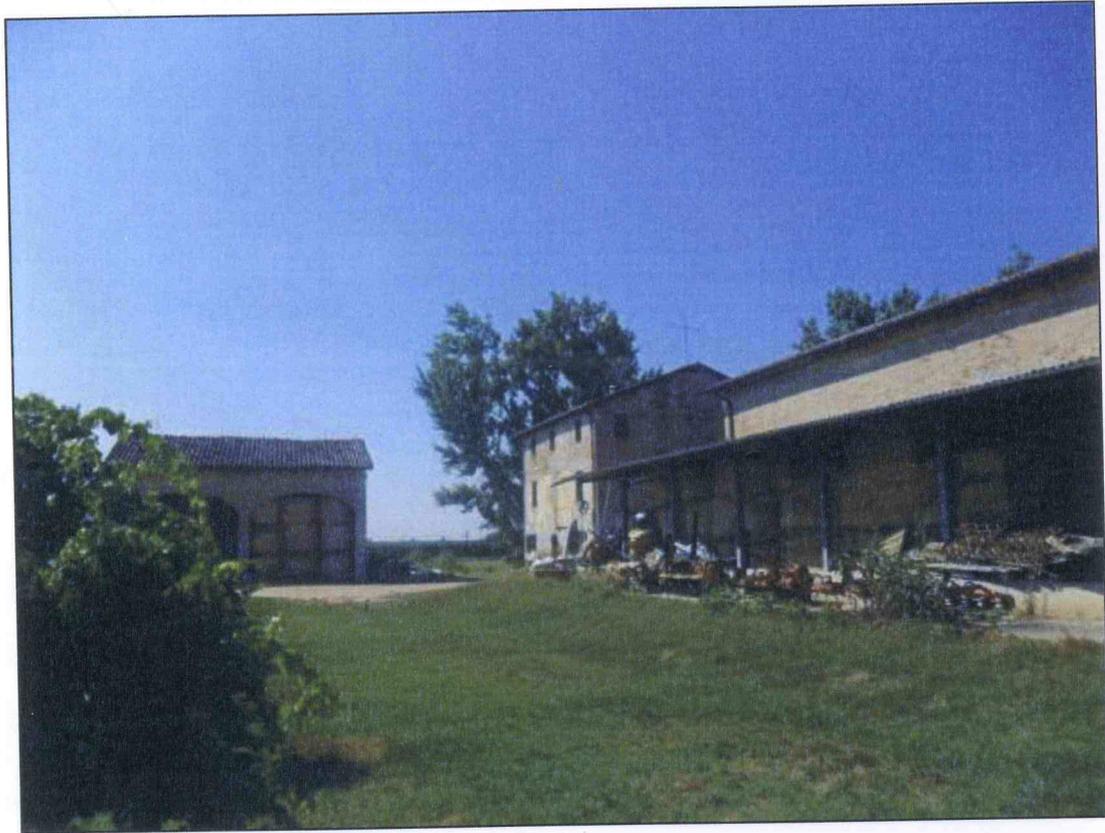
Veduta a sinistra della casa colonica(edificio1) e a destra del chiusino crollato(edificio2)



Veduta da sud, a sinistra piccolo fienile(edificio3) e casa colonica(edificio1), a destra la stalla(edificio4)



Veduta da ovest, a sinistra chiusino(edificio2), a destra casa colonica(edificio1), sullo sfondo la stalla(edificio4)



Veduta da est, a sinistra il piccolo fienile(edificio3), a destra casa colonica(edificio1) e la stalla(edificio4)



Veduta da sud, a destra in primo piano il piccolo fienile(edificio3) e la casa colonica(edificio1), mentre sullo sfondo la stalla(edificio4)



Veduta da ovest, a destra la casa colonica(edificio1), a sinistra il piccolo fienile(edificio3), sullo sfondo la stalla(edificio4)



Veduta da nord-ovest, a destra la casa colonica(edificio1), e il chiusino(edificio2)

MANUFATTO EDILIZIO TIPO "edificio 1, casa colonica"

TIPO EDILIZIO:	
DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIA:	CASA COLONICA
DESTINAZIONE D'USO ATTUALE:	CASA COLONICA A SUPPORTO AZIENDA AGRICOLA PER OSPITALITA' STAGIONALE BRACCIANTI

DESCRIZIONE DEL BENE
SCHEMA PLANIMETRICO:

SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI IN ORIZZONTALE

N. Piani	3
Tipo dei piani ed altezze	2 ABITABILI, 1 SOTTOTETTO
Note	

CARATTERISTICHE EDILIZIE

Fondazioni:	INESISTENTI
Strutture verticali:	MURATURE A DUE ED A UNA TESTA IN LATERIZIO PIENO E MALTA DI TERRA
Strutture orizzontali:	SOLAI IN LEGNO E TAVELLE E SOLAI IN VOLTINI DI MATTONI A MACCHINA
Copertura:	LEGNO
Manto di copertura	COPPI
Scale:	PT-P1 A RAMPA UNICA, P1-PSOTTOTETTO A DOPPIA RAMPA A COLO D'OCA
Arredi fissi:	/
Decorazioni:	/
Elementi esterni caratterizzanti il bene:	/
Elementi di finitura caratterizzanti il bene:	/

STATO DI CONSERVAZIONE

ALTERAZIONE TIPOLOGICA	
	Assente
X	Leggero
	Grave
	Totale

COMPROMISSIONE (immagine, materiale)	
	Assente
X	Leggero
	Grave
	Totale

STATO DI CONSERVAZIONE EDILIZIA	
X	Cattivo
	Mediocre
	Buono
	Ottimo

DEGRADO	
X	Generale fatiscenza
	Crollo parziale
	Crollo totale

Presenza di superfetazioni Si No

- Contrafforti di pronto intervento per eventi sismici 2012
- Voltini deposito, costituiti da elementi fatti a macchina e quindi non più originali

Incongruità del fabbricato rispetto al contesto Si No

Valore architettonico complessivo	Irrilevante	X	Basso
	Medio		Discreto
	Elevato		

Presenza elementi di pregio Si No

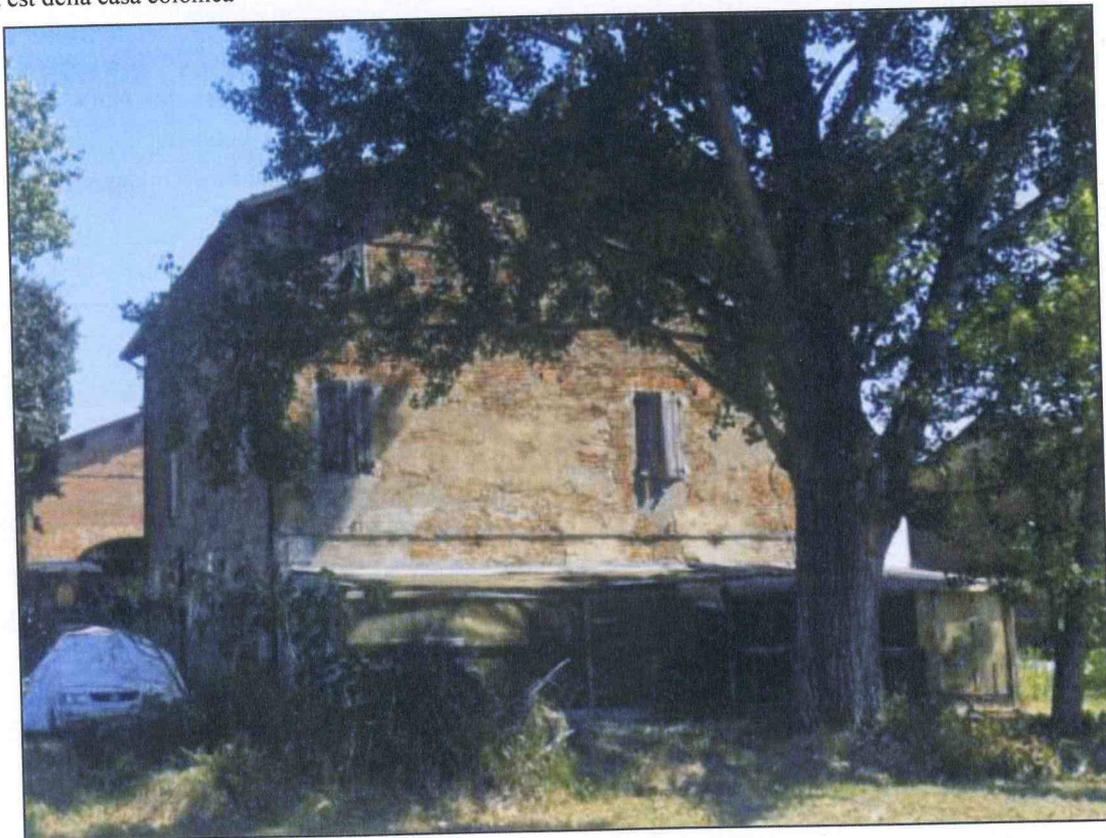
NOTE:

- Descrizione da PSC: “..La casa rurale di tipo modenese si differenzia da quella di tipo bolognese per il numero di piani, tre anziché due, dalla presenza di un tetto a capanna dalla pendenza più accentuata di quanto sia necessario, e dai timpani sulle facciate, conseguenza della tipologia di copertura. La facciata principale della casa non sempre è rivolta a sud e, non è raro, trovarla rivolta a nord con la stalla/fienile posta di fronte e rivolta essa a sud. All'interno l'abitazione è caratterizzata dalla presenza di un piccolo vano di ingresso posto tra la cucina e la cantina; quando manca l'ingresso si accede direttamente alla cucina. Se nella casa coabitano due famiglie, le cucine sono due. Lo spazio della casa più importante della casa è comunque la cantina, di notevoli dimensioni, che può anche essere lievemente interrata. La scala è sempre interna e serve i due piani sovrastanti in cui si trovano su ciascuno tre o quattro camere. L'elevato numero di camere trova ragione nella cultura locale volta ad un maggiore rispetto della privacy, anziché in nuclei familiari più numerosi che altrove. ...”
- l'edificio era abitato periodicamente da parte dei lavoratori stagionali dell'Azienda Agricola
- il pregiudizio strutturale e funzionale prodotto dal sisma non consente il recupero dell'edificio se non attraverso la completa demolizione e ricostruzione dello stesso
- *“...- che gli interventi edilizi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione devono essere progettati e realizzati in modo da risultare conformi alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008;*
- i danni procurati dal sisma 2012 hanno portato alla perdita della percezione del bene in quanto l'edificio ha perso le caratteristiche tipologiche-testimoniali sottoposte a tutela
- la compresenza di tutte queste carenze rendono il fabbricato quasi irrecuperabile senza intervenire con interventi strutturali incisivi e radicali, sicuramente **non** vantaggiosi dal punto di vista economico, considerando anche l'opportunità di voler raggiungere un buon livello di sicurezza sismica rispetto ad un edificio pari al nuovo per l'area su cui sorge il fabbricato in oggetto

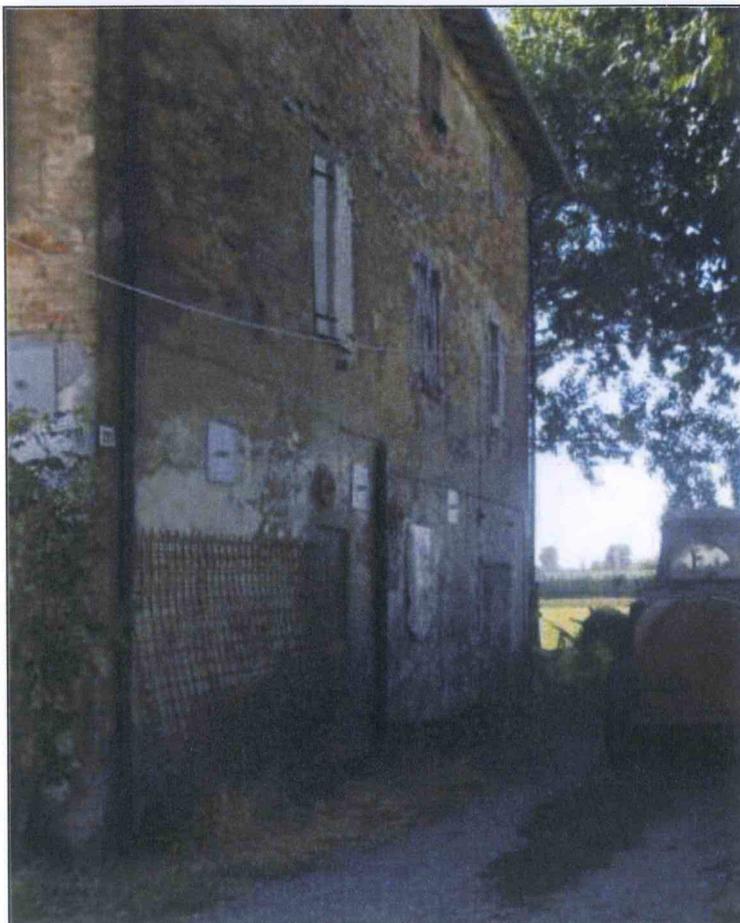
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL MANUFATTO EDILIZIO TIPO
“casa colonica, edificio 1”



Veduta da est della casa colonica



Veduta da ovest della casa colonica



Veduta da sud del secondo accesso alla casa colonica e sotto veduta del prospetto nord

MANUFATTO EDILIZIO TIPO "edificio2, chiusino" ora crollato

TIPO EDILIZIO:	
DESTINAZIONE D'USO ORIGINARIA:	CHIUSINO
DESTINAZIONE D'USO ATTUALE:	BASSO COMODO A USO SERVIZI

DESCRIZIONE DEL BENE	
SCHEMA PLANIMETRICO:	

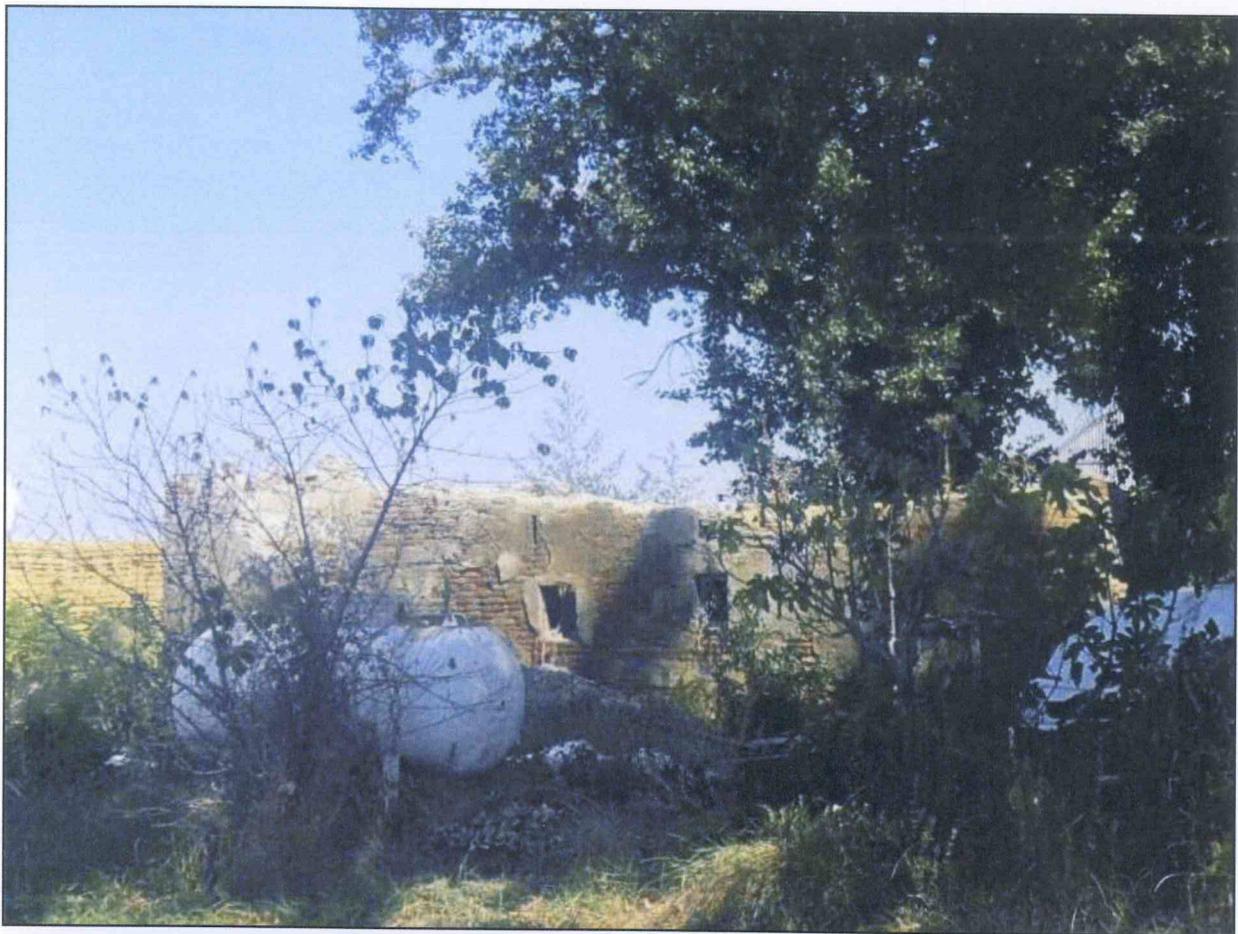
SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI IN ORIZZONTALE	
N. Piani	2
Tipo dei piani ed altezze	1 SEMI ABITABILE, 1 SOTTOTETTO NON ABITABILE
Note	

CARATTERISTICHE EDILIZIE	
Fondazioni:	INESISTENTI
Strutture verticali:	MURATURE A DUE ED A UNA TESTA IN LATERIZIO PIENO E MALTA DI TERRA
Strutture orizzontali:	SOLAIO IN LEGNO E TAVELLE
Copertura:	LEGNO
Manto di copertura	COPPI
Scale:	/
Arredi fissi:	/
Decorazioni:	/
Elementi esterni caratterizzanti il bene:	/
Elementi di finitura caratterizzanti il bene:	/

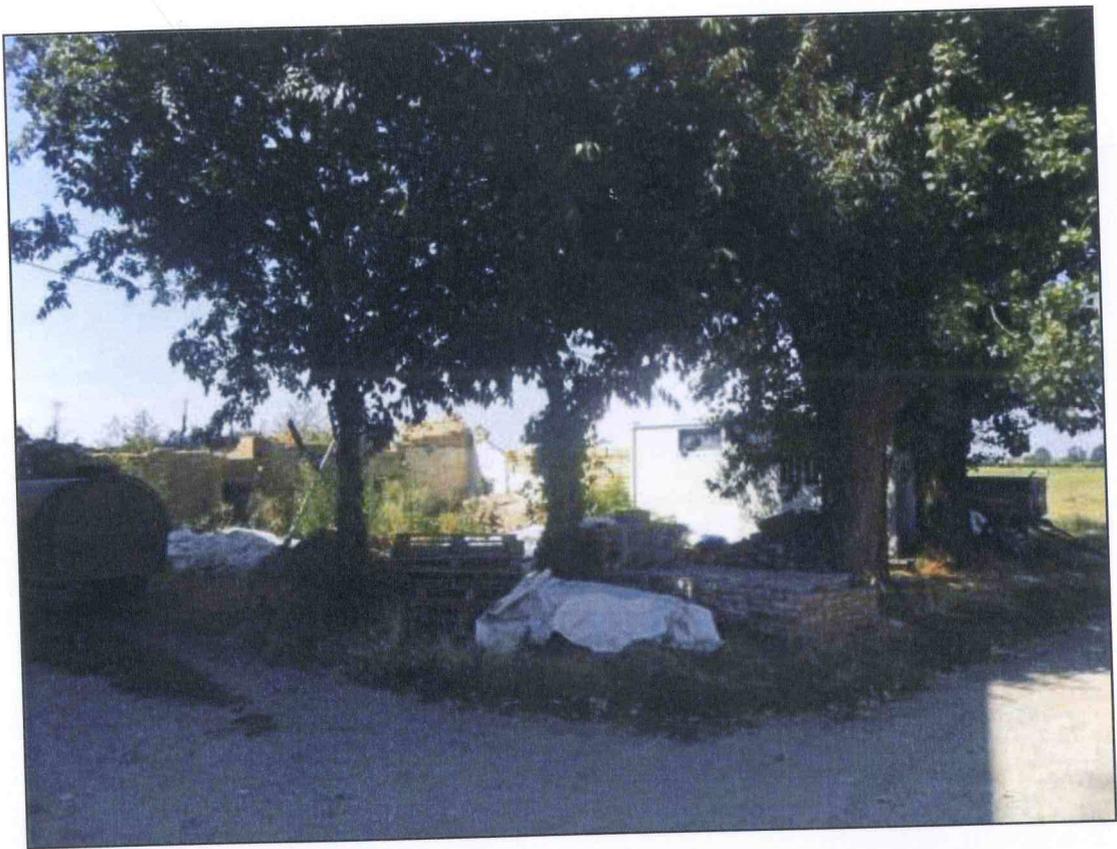
STATO DI CONSERVAZIONE

- il pregiudizio strutturale e funzionale prodotto dal sisma non ne ha consentito il recupero dell'edificio se non attraverso la completa demolizione e ricostruzione dello stesso
- demolito con SCIA del 06/11/2012 con protocollo del Comune di Soliera prot.n.0011743 del 06/11/2012 presentata dallo Studio Tecnico Salvaterra Geom.Roberto, 41019 Soliera(MO), via Roma n.325

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL MANUFATTO EDILIZIO TIPO
“chiusino, edificio 2”



Veduta da ovest e da est
delle macerie del chiusino



Veduta da sud delle macerie del chiusino

Arch. Lucio Reggiani



Ing. Lino Caggiati





N° Progr. Interno : 14

Via Mascagni, 251

Foglio 33 Mappale 452

Tavola Carandini
1821 - 1828



Tavola IGM 1884

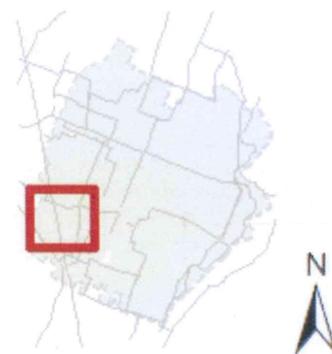
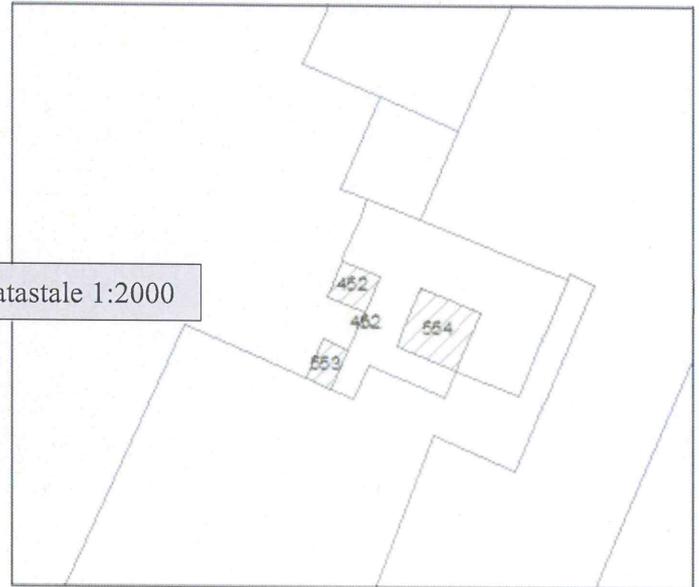


Tavola IGM 1933



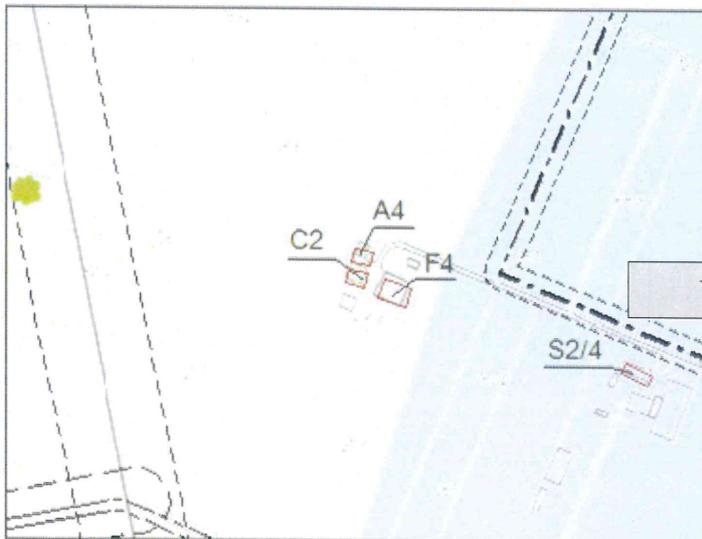
N°. Progr. Interno : 14

Via Mascagni, 251
Foglio 33 Mappale 452.

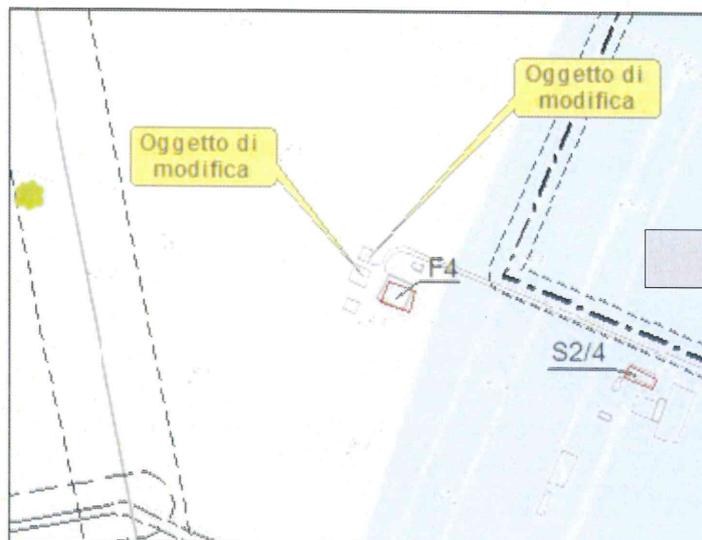


estratto catastale 1:2000

Tavola PSC – tutele, vincoli e territorio urbanizzato



Vigente



Proposta di revisione